

AL CAMPO FERDEGHINI L'INIZIATIVA DI FONDAZIONE CARISPEZIA E CARITAS DIOCESANA

Vignali, Candelari e Benvenuto allenano i ragazzi di Futuro Aperto

Massimo Guerra

Allenamento speciale ieri pomeriggio al campo sportivo Ferdeghini. I ragazzi del progetto Futuro Aperto contro l'emarginazione sociale, a cura nel nostro territorio della Caritas diocesana con Fondazione Carispezia, si sono ritrovati schierati ieri pomeriggio - nell'ambito degli eventi organizzati per la giornata europea delle Fondazio-

ni - in una partita amichevole sotto gli occhi attenti dello staff tecnico della Primavera, della prima squadra e con due coppie di allenatori d'eccezione: per i "bianchi" Luca Vignali e Mattia Benvenuto, per i casaccati Pietro Candelari e Pio Esposito.

«Quattro mister che ringrazio per la loro disponibilità - ha esordito Andrea Corradino - Fondazione Carispezia ha tra i suoi principali obietti-

vi quello di contribuire alla coesione sociale della comunità, favorendo la costruzione di una società più integrata e inclusiva. Fare sport per le nuove generazioni, i più fragili e le persone a rischio esclusione significa anche contribuire a valorizzare percorsi di inclusione sociale. Il progetto Futuro Aperto, scelto per realizzare questa campagna promossa da Acri con le Fondazioni di tutta Italia ne è



I protagonisti della giornata di ieri al Ferdeghini

un esempio virtuoso». «Sostentiamo questo prezioso progetto - ha sottolineato il sindaco Pierluigi Peracchini - che promuove lo sport e apre porte verso l'integrazione, l'inclusione e l'amicizia, che sono valori universali e fondamentali

per l'intera comunità. Ognuno di noi ha un passato diverso ma tutti hanno il diritto di sperare in un futuro migliore, come Amministrazione siamo sempre al vostro fianco».

L'ad Andrea Gazzoli ha aggiunto: «Siamo orgogliosi di

aver ospitato nel nostro centro sportivo un progetto così inclusivo e volto a stimolare la socializzazione anche attraverso lo sport, veicolo importante per trasmettere valori sani, specialmente nei giovanissimi ringrazio Fondazione e Caritas per l'iniziativa».

Infine il direttore della Caritas, don Luca Palei: «Oggi una festa di fraternità e concretezza, il sorriso dei nostri ragazzi è la vittoria della partita della loro vita: il viaggio che hanno affrontato. Lo sport è uno degli ingredienti più preziosi dell'integrazione, dando un calcio alle disuguaglianze e testimoniando nella realtà come ognuno abbia bisogno di un fratello per essere felice». —